

DELLA SPAGNA. 341

Dall'altra parte intanto partitosi d' *Anti-Anni* 60 il Real Infante Don *Filippo* coll' *eserciti* di *Cr.* to condotto dal General Conte di *Glimes*, passò a *Grasse* indi a *Digne*; e fatte avvicinar le milizie dalla parte di *Venza* e di *S. Polo*, tentò di sforzar il passaggio per *Sant' Andrea* e *Monte Giorgio*, e poscia più in su per tentare quello di *Demont* per la Valle di *Barcelonetta*. Ma erano stati tutti dal Re Sardo posti in tale stato di difesa, che avrebbe costato molto tempo e molta pena il volerli superare, e forse alla fine l'esito ne sarebbe stato infelice. Vedendo però l'impossibilità di penetrare per la parte della *Provenza* s'avanzò nel *Delfinato*, dove passato il colle della *Gallovierra* entrò nella *Savoja*, e al primo invito si refero quei di *S. Giovanni* di *Morienna* e molti altri luoghi aperti, e fino *Sciamberi* la città capitale; non essendovi piazza fortificata bastante a sostenere un assedio. Per tanto l' Infante cominciò a dominare da Sovrano; elesse per governatore il Marchese di *Sada*, pose contribuzioni per tutto, disarmò gli abitanti, e stabilì di andar innanzi. Ma già veniva incontro il Re di *Sardegna* con un esercito affai superiore di numero, e in un paese che nutriva ancora dell'amore per il suo natural Sovrano; nè v' era una piazza dove fortificarsi.

Per non esporre dunque a certo pericolo